



TERZ'ORDINE DELLA FRATERNITÀ SAN PIO X

Per comprendere bene ciò che è il Terz'Ordine di San Pio X, è utile precisare che l'istituzione di un «ordine riservato a coloro che vivono nel mondo» risale a S. Francesco d'Assisi.

Patrono del Terz'Ordine: il Santo Papa Pio X

L'ottenimento della santificazione oggi si realizza in un mondo che vi si oppone con degli errori e con delle sottili eresie, introdotte in tutti gli ambienti cattolici sotto il nome di «modernismo».

Ora, il Papa San Pio X è stato beatificato per aver coraggiosamente denunciato questi errori moderni e mostrato l'esempio della santità nella fermezza della dottrina, la purezza dei costumi e la devozione al Sacrificio Eucaristico.

Questo santo Papa è quindi il più indicato per essere di modello alle anime che desiderano santificarsi nella nostra epoca.



Lo spirito del Terz'Ordine

È quello che anima la Fraternità Sacerdotale: cioè, lo spirito della Chiesa, la sua fede viva manifestata da tutta la Tradizione e dal suo Magistero infallibile, espressa ed esposta nel Catechismo del Concilio di Trento, nella Volgata, nell'insegnamento del Dottore angelico, nella Liturgia di sempre.

Spirito d'affetto e di fedeltà alla Chiesa romana, ai Papi, ai Vescovi; spirito d'obbedienza alle Autorità della Chiesa, secondo la loro fedeltà alla finalità del loro incarico, che non è altro che la diffusione della fede cattolica e del Regno di Nostro Signore.

Spirito di vigilanza riguardo a tutto ciò che può corrompere la Fede.

Devozione tenera e filiale verso la Vergine Maria - secondo lo spirito di San Luigi-Maria Grignon de Montfort - a S. Giuseppe e a San Pio X.

Tappe per diventare membri

1°) Iscrizione: la domanda viene rivolta al Sacerdote incaricato del Terz'Ordine, o al Superiore di Distretto. Il Sacerdote invia come risposta un foglio, con qualche domanda di informazione. Poi, se la domanda è accettata, invia una copia della scheda d'iscrizione.

2°) Postulato di un anno, nel corso del quale sono esaminate la fedeltà del postulante al compimento dei suoi obblighi e la sua adesione allo spirito del Terz'Ordine.

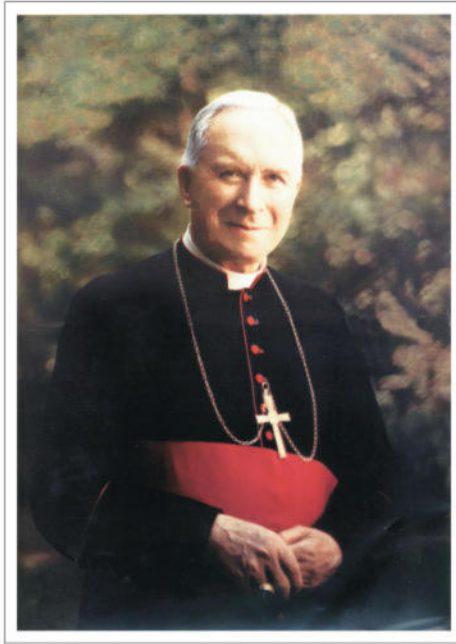
3°) Impegno: il postulante, nel corso di apposita cerimonia religiosa, pronuncia la sua formula di affiliazione alla presenza di un Sacerdote delegato e riceve la medaglia, il crocifisso e la tessera di membro del Terz'Ordine.



OBBLIGHI

Personalì.

- Quotidianamente:
 - preghiere del mattino e della sera, che possono anche essere la recita delle Ore canoniche di «Prima» e di «Compieta» del Breviario romano, o le preghiere del libro degli Esercizi;
 - recita di una Corona del Santo Rosario;
 - assistenza alla Messa di sempre e Comunione, se possibile; oppure un quarto d'ora di meditazione;
- Settimanalmente:
 - assistenza alla Messa di sempre e non al Novus Ordo Missae, a causa del pericolo di acquisire uno spirito protestante;
- ogni 15 giorni:
 - se possibile, il Sacramento di Penitenza, o almeno una volta al mese;
- ogni due anni:
 - gli Esercizi spirituali.



Familiari (per quanti sono sposati):

- Osservare, in spirito di sottomissione a Nostro Signore, le leggi del Matrimonio, col fine di avere una famiglia numerosa. Rinunciare assolutamente ad ogni azione positiva avente come scopo il non avere figli.
- Fare delle pareti domestiche un santuario consacrato ai Cuori di Gesù e di Maria, dove si recita almeno la sera la preghiera in famiglia, e - se possibile - il Santo Rosario; dove regna la vita liturgica mediante le domeniche e le feste; dove si rigetta tutto ciò che può macchiare l'anima dei fanciulli: televisione e riviste indecenti.
- Scegliere delle scuole veramente educatrici e tradizionali; contribuire alla loro fondazione.
- Essere prudenti nella scelta dei divertimenti e dei luoghi delle vacanze.

Professionali e sociali.

- Seguire l'esempio della Sacra Famiglia e compiere i propri doveri di giustizia e di carità, sia come datori di lavoro sia come salariati.
- Suscitare e difendere il Regno sociale di Nostro Signore Gesù Cristo nella Società. Combattere il liberalismo ed il modernismo, flagelli dei tempi moderni che consegnano la Chiesa in mano ai nemici.

Il Terz'Ordine INQUADRA la vita cristiana

- esige tutto il necessario per salvaguardare nell'anima la vita divina, osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa, fuggire il peccato e le occasioni di peccato.
- determina ciò che è sufficiente alla vita cristiana per coltivare questa vita in noi.
- ci ricorda lo spirito di penitenza necessario ad ogni cristiano.

Il Terz'Ordine eleva la vita quotidiana nel mondo allo STATO RELIGIOSO

I terziari, quantunque vivano nel mondo, nel pensiero della Chiesa sono sempre stati "assimilati ai religiosi".

"Essi non differiscono essenzialmente dagli altri ordini, ma se ne distinguono per la loro maniera speciale di perseguire uno scopo identico"
San Pio X

Il Terziario fa lo stesso dono del religioso: dona la sua volontà

Il Terz'Ordine è un Ordine religioso, veramente e propriamente detto che, pur consacrando il fedele nel più grande stato di perfezione che esiste, gli lascia la sua vocazione familiare e sociale nel "mondo", dove il Signore vuole vederlo perseverare.

"Tutta una catena spirituale si stabilisce così tra i membri del terz'ordine e vivifica tutta l'opera attraverso una comunicazione particolare dei frutti e dei meriti accumulati nella Fraternità. Come è ricco questo scambio di beni, espressione specifica della comunione dei Santi! Così, nella misura stessa dei suoi sforzi, santificandosi, il terziario partecipa all'accrescimento della Grazia e della Carità degli altri membri della Fraternità, e ne è lui stesso vivificato e santificato" (Mgr. Fellay).

"Le opere di Dio sono previste con una tale saggezza e una tale giustizia che non c'è più grande interesse per un cristiano, laico o prete che sia, che di consacrarsi al bene della Chiesa, come non vi è più grande interesse per la Chiesa che quello di vedere i suoi figli compiere semplicemente il loro dovere di stato quotidiano, ciascuno al suo posto. È per il vantaggio della Chiesa che noi cerchiamo il nostro ed è per il nostro vantaggio che noi cerchiamo quello della Chiesa. Si constata leggendo le regole del Terz'Ordine come mons. Lefebvre ha equilibrato questa duplice preoccupazione" (Combat de la Foi n. 121).

"È con il Terz'Ordine che noi salveremo il mondo" (Leone XIII).

"Questa restaurazione di tutte le cose in Cristo, che mi sta tanto a cuore, io l'attendo dal Terz'Ordine" (San Pio X).

"Con l'istituzione del Terz'Ordine si sono gettate le fondamenta di una società nuova, vale a dire cambiata da cima a fondo (... '85). I suoi regolamenti formano un programma di vita pubblica e privata che fa della società civile un'alleanza fraterna, cementata dalla pratica della vita cristiana" (Pio XI).

"È un fatto sperimentato, che le forze traggono dalla loro unione una potenza più grande che se agissero isolatamente; basta vedere come i nemici del mondo cattolico si accordano per garantire il successo dei loro nefasti disegni. Dunque, per essere in grado di respingere i loro attacchi, si impone la coalizione degli onesti" (San Pio X).

"Vi è nel Terz'Ordine della cavalleria e dell'umiltà, è fatto per la cristianità e per la crisi, vi ci si trova la più alta spiritualità e le virtù più concrete, conviene ai fanciulli e ai grandi di questo mondo, e così di tutti farà dei santi" (Leone XIII).

"Dal momento che il Terz'Ordine ha per scopo di formare i suoi membri alla perfezione della vita cristiana, quantunque restino immersi negli ostacoli del secolo - tanto è vero che nessuno stato, che nessun genere di vita è incompatibile con la santità - ne viene necessariamente che i terziari, là dove sono numerosi e vivono conformemente alla loro Regola, sono per tutti coloro che li circondano un grande incoraggiamento, non soltanto per compiere i propri doveri, ma anche per aspirare a una perfezione di vita superiore a quella che prescrive la legge comune" (Benedetto XV).

"Ci sono delle persone che sono perfette, benché non abbiano abbracciato lo stato di perfezione; altre, al contrario, sono nello stato di perfezione e sono lontane dall'essere perfette!" (San Tommaso d'Aquino).